Associazione Cattolica

Via Machiavelli, 5 – 20855 Lesmo
e-mail: auroradallachiesa@gmail.com
www.casadellasperanza.it

Figli del Divin Volere

Ritiro Spirituale

7 giugno 2015 – ore 9,30-17 - Convento dei Cappuccini – via dei Cappuccini, 4 – Zona S. Giusto - Pisa -

Relatrice: Aurora Dalla Chiesa
Assistente spirituale: Padre Luca Maria De Felice

Tema: °°°La Preghiera nel Divino Volere°°°

Carissimi,
ecco anche questo incontro, con una registrazione inservibile per motivi tecnici, recuperato come libretto, per volere del Signore, per offrirvi questa esperienza di preghiera, da accogliere, meditare e, se volete, fare vostra, per entrare sempre di più nel mistero d'amore del Dono del Fiat Supremo, e lodare il nostro Dio, attraverso il Cuore di luce della Sua santissima Madre.

(28.6.19) F I A T !

Preghiera

Atto preventivo del mattino nel Fiat *sul libretto di preghiera a pag. 1*

Invochiamo lo Spirito Santo *sul libretto pag. 5*

Ci purifichiamo per ascoltare la Sua voce:
Preghiera del Perdono *sul libretto a pag. 6*

Allontaniamo ogni spirito nemico:

Preghiera di Liberazione
Nel Divino Volere,
Sangue di Gesù,
Sangue prezioso e benedetto, fonte di Vita,
di Speranza e di Resurrezione,
allontana da noi il maligno e ogni suo perfido influsso,
cancella ogni opera in noi compiuta, estranea alla Tua grazia.
Restaura in noi il dominio della Luce,
confondi tenebre e nemici **perché cessino di avvolgerci**
e per la potenza del Tuo Sangue, Gesù,
si presentino ai piedi della Tua Croce che già li ha sconfitti.
Imprimi in noi il sigillo della Tua benedizione**,**
nel Nome del Padre, del Figliolo
e dello Spirito Santo,
così sia.

Mettiamo questa giornata particolarmente sotto il manto di Maria:

Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria *pag. 19*

La Preghiera nel Divino Volere

Pregate senza interruzione *(1 Ts 5,17) ci dice san Paolo nella prima lettera ai Tessalonicesi.*

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la Tua lode *(Sl 50,17). Tutta la Scrittura ci invita alla preghiera, è la preghiera che accende luci nella notte dell'anima.*

Nello scorso incontro, per chi era presente a Prato, abbiamo parlato del Dono del Divin Volere come ritorno alla Sorgente, dalla quale l'uomo si era reciso a causa del peccato originale.
Abbiamo visto come tutti i mali del mondo discendano dal peccato primordiale che ci ha separato dal Sommo Bene, e quindi dall'Amore e dalla Vita, così come ci era stata donata.
Oggi approfondiamo quell'aspetto fondamentale di ritorno alla Sorgente che è la preghiera.
Spero che tutti quelli che sono qui abbiano questo desiderio profondo, che è inciso nel cuore di ogni creatura, proprio quello di ritornare alla Sorgente della Vita, così come ci è stata donata, pensata dall'amore di Dio e che abbiamo perso.
Il cammino splendido che ci viene proposto con il Dono della Divina Volontà, è proprio questo ritorno.

La preghiera, come la intendiamo noi oggi: di richiesta, implorazione, intercessione, in Eden, ovviamente, non esisteva. Che cosa avrebbe mai potuto chiedere l'uomo del giardino felice? Chi aveva bisogno d'intercessione là dove regnava la gioia, la pace e l'amore? Certamente esistevano

il ringraziamento, l'adorazione e la lode della creatura al suo Creatore con il quale "passeggiava alla brezza del giorno" *ammirando ogni bene creato. (Gen. 3) Riusciamo a immaginarci questa pace, questa felicità, questa gioia profonda che si viveva.*
Quando tutto questo è stato perso, l'uomo ha incominciato a pregare, a offrire sacrifici, per tentare di rientrare nelle grazie di Colui che egli aveva così stoltamente offeso. Gen 4,26 ci dice che l'uomo non incomincia subito a invocare il Nome del Signore, sono i nipoti di Adamo. Ci sono volute tre generazioni perché la Scrittura dicesse: allora, si incominciò a invocare il Nome del Signore.
Facendo un salto lungo, (nel Divin Volere è facile perché tutto è presente) arriviamo a Gesù, Gesù che prega per noi e intercede per noi presso il Padre, ci insegna a pregare e ci lascia lo Spirito perché l'uomo, fiacco e smemorato, possa essere guidato nell'unica preghiera capace di restaurarlo nello splendore perduto:

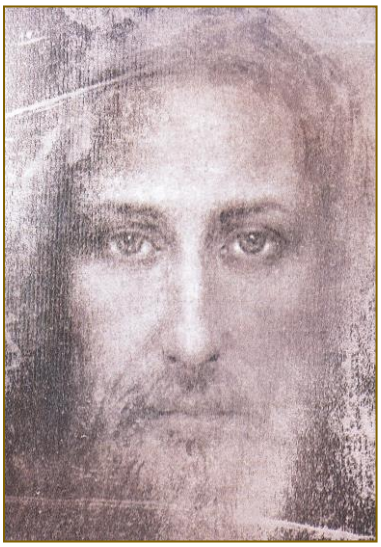
"Sia fatta la Tua Volontà, come in Cielo, così in terra"

Tutta la preghiera di Gesù è indirizzata a questo compimento: la glorificazione del Padre e il rientro della creatura e della creazione nella Volontà Divina, quindi, nello scopo della creazione: la felicità e la Vita.
Nel Dono del Divin Volere, il Signore chiede e offre, ai figli che lo accolgono, di collaborare con Lui - intimamente uniti - alla restaurazione del Regno: in noi stessi, prima di tutto, e poi, con l'espansione propria del Dono, in tutta l'Umanità.
La preghiera incessante nel Divin Volere, nei momenti specifici dedicati, o intrecciata negli atti quotidiani, svolge un ruolo fondamentale per la nostra crescita umana e divina, e per la riparazione di quanto barbaramente demolito ieri e oggi.

La barbara demolizione, nel quotidiano, di tutto quello che è bene, bello e buono, ha degli effetti devastanti sulle creature, ma non su chi edifica sé stesso costantemente nella Parola e nella Divina Volontà.

La preghiera nella Divina Volontà esce dal tempo, investe tutti i secoli e tutte le generazioni e ci permette di riparare per il passato, di trasformare il presente e lastricare la via del Regno futuro.

Leggiamo il messaggio che Gesù ha dato a noi per oggi.



Il Messaggio di Gesù

Figli benedetti,
quando pregate nel Divino Volere, voi esprimete la Mia preghiera, è Dio che prega, che ascolta, che esaudisce.
Gli Angeli raccolgono ogni parola, ogni respiro, ogni anelito anche muto, per portarlo al Cielo, e nulla va perduto.
Vi benedico perché possiate sempre pregare e vivere nella Mia Volontà. Vi tengo in braccio per questo, Maria vi protegge nel Suo Cuore Immacolato. Siate nella gioia.

È importante rendersi conto che la differenza della preghiera cristiana, normale bella e buona, con la preghiera nel Divino Volere, non la facciamo noi con la nostra buona volontà, con la nostra devozione, col nostro desiderio, questa differenza la fa il Signore con la Sua

Presenza, perché trasforma questa nostra preghiera, piccola, limitata, umana, nella Sua preghiera al Padre. Allora, tutto cambia: cambia la forza, il valore, la potenza d'intercessione, cambia in una maniera che noi non possiamo neppure immaginare, diventa la preghiera di Dio stesso, pregata attraverso il nostro cuore, le nostre labbra, e offerta al Padre e ottiene lo stesso valore della preghiera del Suo Cristo. Possiamo immaginare che cosa questo può significare per noi, per le creature che vogliamo affidare, e per l'Umanità intera.

Ascoltiamo il messaggio del 99

Gesù:
Figli miei diletti,
la vostra preghiera attira i Cori degli Angeli, vivete questo privilegio con grande umiltà e gratitudine.
Vigilate sulla vostra perla, siate benedetti, siate uno, rimanete in pace**.** *(10.8.99)*

Sono tre punti fondamentali: vigilare sulla perla, stare attenti che nessuno ci rubi questo dono. Il nemico è invidioso, pronto a portarcelo via, perché è il dono più grande che sia mai stato dato all'Umanità. Allora, la vigilanza è fondamentale. La benedizione, della quale abbiamo bisogno, è fondamentale. Essere uno fra di noi, non permettere che nessuno e nulla crei divisione è fondamentale, e ci regala quella pace nella quale possiamo rimanere solamente a queste condizioni, altrimenti, nel nostro cuore non c'è pace, c'è la guerra fra qualche spirito che ci contende, c'è la guerra fra fratelli, c'è la guerra nel mondo.

Facciamo degli esempi concreti con alcune preghiere mirate che ci aiutino a entrare nello specifico della preghiera nel fiat:
abbiamo detto che possiamo riparare il passato, questo è molto importante.

Riparare il passato:

"Come vorrei, Signore,
averTi amato sempre, come Ti amo adesso, vorrei averTi amato così tutta la vita, fin dal grembo materno….
Nel Divin Volere, tutto quello che sembrava perduto è salvato, … (8.08.02)

Quante volte abbiamo pensieri del passato che ci tormentano il cuore: perdoni che non abbiamo dato o non abbiamo ricevuto, persone per le quali avremmo voluto pregare e sono volate via all'improvviso lasciando dei vuoti, degli interrogativi, dei rimorsi. Possiamo colmare tutto questo pregando oggi, uscendo dal tempo, e recuperando tutto quello che è stato perduto. È difficile da comprendere, ci crediamo per fede perché è il Signore che ce lo dice, che ce lo promette e a volte ci dà dei segni forti per aiutarci. Allora, se non abbiamo pregato per quello zio, per quel parente, per quel nemico, lo facciamo adesso, e andiamo a colmare tutti quei vuoti di bene che sono rimasti nella nostra vita, nel nostro passato.

Gesù nel 99 diceva:

Figlia mia,
non temere di dimenticare qualcuno nella tua preghiera, quando si diventa pane spezzato per i fratelli, come tu ora sei, *(come tutti i figli del Divin Volere sono)* ogni frammento di preghiera ti contiene con tutto l'amore che offri e nessuno rimane escluso.

Ho fatto posto nel mio Calice a tutti quelli che mi hai portato, come tu hai fatto posto nel tuo cuore a tutti quelli che ti ho mandato.
Stai in pace. *(24.6.99)*

È importante fare posto nel nostro cuore a tutti quelli che il Signore ci manda, quelli che ci fa incontrare, per un momento, per tanto, per un tratto di cammino nella vita o anche per un incontro fugace, che può essere utile perché si è potuto dare una parola, un sorriso, una speranza a qualcuno.

Vado avanti a esercitarmi in questa potenza, e lo faccio per me e per tutti, voglio trasformare il presente, e allora prego:

"Signore, Ti prego con la Tua Volontà, Ti amo con la Tua Volontà, Ti benedico con la Tua Volontà, Ti adoro con la Tua Volontà, con la Tua Volontà Ti consacro la mia vita e quella di tutti i miei cari e quella di tutte le Tue creature….
Vediamo come la differenza stia appunto in questo" con la Tua Volontà"
Ti prego con la Tua Volontà perché la mia vita sia trasferita in questo mare di bellezza e non navighi più in nessun altro mare…ecc." (18.09.02)

Gesù diceva anche a Luisa Piccarreta, della quale abbiamo parlato nello scorso incontro: "Quando mi vuoi pregare, quando mi vuoi lodare, quando mi vuoi ringraziare, e vuoi che questa tua preghiera diventi enorme, infinita, eterna, grande come la Mia, che possa starmi di fronte, prega e dì: con la Tua Volontà". *E questo trasforma tutto.*

Sentiamo, ancora nel 2010, Gesù:

Figli benedetti,
la vostra preghiera sta rivoltando la terra. Nei solchi seminati, sono nati frutti nuovi con nomi nuovi. Il mondo comincia ad assaggiarli, li trova buoni e si nutre; intorno ai frutti nuovi, si trasforma la vita, la notte del dolore si allontana vinta dalla luce dei nuovi astri. (*che dovremmo essere noi, se lo vogliamo*)
Il vostro richiamo è forte, si ode in lontananze impensate e miriadi di creature rispondono all'appello e lo trasmettono.
Questo spettacolo rallegra il Cielo, e la terra, conquistata, esulta.
Ovunque si ode e rimbalza il canto dei Figli del Divin Volere, rinati da Maria.
Siate saldi nella speranza e nella gioia. *(11.11.10)*

Noi non le possiamo vedere queste miriadi di creature che rispondono all'appello, e lo trasmettono, e neppure questo spettacolo che rallegra il Cielo; però, possiamo avvertire quell'allegrezza nel nostro cuore e in quello dei fratelli, quando accolgono il Dono, quando sentono la propria terra conquistata dalla presenza del Signore che fa esultare nello Spirito.
E, allora, questo canto rimbalza ovunque e noi siamo rinati da Maria perché è Lei che ha lo stampo di Gesù, è Lei che ci fa rinascere, uno per uno, è Lei che ci fa da Madre, una Madre immortale, una Madre con una potenza grande, una Madre che ci vuole tutti figli come Gesù. E dobbiamo rinascere in Lei, così ci dice il Signore.

p. Luca
"La preghiera nel fiat si moltiplica e avanza come un'onda, cercando sempre più di nutrire la terra, soprattutto quella arida delle persone, e quando meno ce lo aspettiamo, ne

verranno altri che accoglieranno il comando del Signore e il Dono prezioso del Divin Volere".

Abbiamo detto che con la preghiera nel Divin Volere lastrichiamo la via del Regno e, per lastricare la via del Regno, cominciamo a lodare Dio per tutta la Creazione, perché anche questo ci compete. Dobbiamo lodare il Signore per noi, per tutti i fratelli e anche per tutta la Creazione.

Signore…
ecco, nel Divin Volere, divento il cuore della luce, dell'aria, dell'acqua, dei fiori, di ogni singolo filo d'erba, e do voce alla lode del sole e delle stelle e di tutte le creature animali del mare, del cielo e della foresta, perché Tu possa ricevere anche da loro un omaggio di ringraziamento e un ricambio d'amore, per averle pensate, per averle create.
E poi metto il mio cuore nel vento, perché in ogni soffio, su tutto il pianeta, giunga alle Tue orecchie: Gesù Ti amo. *(9.11.02)*

Anche questa è una richiesta specifica del Signore che ci chiede di ringraziare il Padre per tutto il Creato, e di ringraziarlo anche a nome di tutti quelli che non lo fanno mai, e a nome delle cose che non hanno voce ma lodano il Signore con la loro presenza, con la loro luce, col profumo, coi colori.
Quando noi entriamo e diamo loro voce e cuore e canto, il Signore si sente ringraziare dall'uomo per quel Creato che è stato fatto espressamente per noi, per darci gioia, per darci vita, per darci felicità. E questo al Signore piace tanto, e anche a noi piace tanto, perché è bello potersi sostituire a tutto e a tutti.

E in questo impegno meraviglioso è importante non perdere tempo

Gesù:

Figli miei diletti,
la strada che porta al nemico è ingombra di tutti i vostri buoni propositi non realizzati. (*se guardiamo la nostra storia, ne abbiamo un po´ tutti)*
Quando sentite la mia voce, e **sempre io vi chiamo,** non dite: domani verrò da Te, fra poco pregherò; inginocchiatevi subito perché la Salvezza sta passando per voi adesso.
Alcuni pensano che per la preghiera ci sarà tempo, quando avranno sbrigato tutte le loro cose, **io vi dico che non è così** e rischiate di trovarvi senza più tempo perché tutto avrete speso, anzi sperperato, senza acquistare nulla di ciò che vale.
Quando non avrete più alberi, né frutti, né acqua da bere, né aria respirabile, che farete del denaro che tanto vi assilla e su chi sfogherete il vostro orgoglio di supremazia?
Quando scoprirete che avete scelto di restare granelli di polvere e rifiutato la mano che vi innalza al rango di figli, non avrete più tempo né lacrime, se avrete sperperato anche questa grazia.
Mettetevi in cammino, c'è ancora luce, vi benedico. *(28.6.99)*

E' un messaggio forte, ma d'amore, tutti i messaggi del Signore sono amore, anche quando ci richiama con durezza, così ci sembra qualche volta, è quella durezza del Padre che sa che cosa è bene per te, che sa che cosa ti ha preparato e ti chiede di incamminarti per quella via che può portarti al compimento, e soffre se ti vede perdere il tempo, indietreggiare, tentennare, titubare, distrarti e sperperare, come dice Gesù, in mille rivoli inutili che non ti

conducono alla meta, che non ti rendono felice, che non fanno di te uno strumento di benedizione nel mondo.

Gesù:
…Pregate perché la nostalgia della luce strugga il cuore delle creature ancora nelle tenebre, fate posto nel vostro cuore all'esercito di illusi che cercano la vita nelle cose morte, e anche agli scoraggiati e ai disperati che non sanno più dove cercarla.
Testimoniate di me in ogni modo. *(20.6.99)*

Ancora un richiamo per accogliere nel nostro cuore tutta l'Umanità e in particolare quella più in difficoltà, quella che non sa o non vuole sapere, o non può. Noi che siamo stati chiamati, abbiamo il diritto, il dovere e l'impegno, di tendere la mano a tutti questi fratelli e nessuno resti escluso, perché Gesù non vuole perdersi nessuno. Nella Sua preghiera, nella Scrittura, Gesù dice: Tutti quelli che Mi hai dato. Anche noi possiamo dire: tutti quelli che ci hai dato (praticamente tutti). Con la nostra preghiera nel Divino Volere, che abbraccia l'umanità intera, e in modo particolare per quelli che sono più vicini, quelli che possono ascoltare, noi possiamo fare tanto, e se non lo facciamo, non abbiamo la misura di questa perdita enorme, per noi e per i fratelli.

In questo Regno, come Gesù, desidero la salvezza di tutte le creature e Maria ci premura per questo.

Maria:
Figli carissimi,
…Pregate, Miei fedeli, perché il Cuore del Padre è straziato dall'abbandono e sdegnato dal disprezzo per il Figlio diletto e per Me.

Lo Spirito geme, siate riparazione, consolazione ai Nostri Cuori e riportate gli smarriti, i prigionieri e i nemici di sé stessi.
Accendete la Vita.
Vi benedico. *(25.02.11)*

Siamo posti davanti al Cuore del Padre straziato, anche un padre umano, abbandonato e disprezzato dai suoi figli, sa che cosa sia lo strazio, immaginiamoci il Padre nostro onnipotente, che ha disteso cieli, acceso soli, creato montagne, come si deve sentire nel non essere riconosciuto, ringraziato, invocato, nel non essere lodato per tutto quello che ci ha donato e per tutto quello che ci prepara. Se soltanto alziamo lo sguardo per dirGli: eccomi, è lo Spirito che si rivolge al Padre attraverso di noi con gemiti inesprimibili. In noi lo Spirito non deve gemere, deve cantare, glielo chiediamo sempre, abbiamo fatto anche dei canti per questo, e insieme possiamo riparare, la riparazione è fondamentale, con la preghiera nella Divina Volontà, riparare tutti gli strappi che sono tanti; ricucire tutto quello che è strappato aiuta a ricreare l'unità, a essere strumenti di pace. Portare luce, portare speranza, questo ci viene chiesto e possiamo farlo solo se l'abbiamo accolto, non sono cose che ci appartengono, non sono nostre, ci sono donate e nel momento in cui siamo abitati dal Signore, siamo abitati dalla luce, dalla pace, dalla gioia, dalla bellezza, dalla speranza, tutte cose che possiamo dare senza perdere nulla, più ne diamo e più ricchi diventiamo. Sono inesauribili, infinite, eterne, e consoliamo il Cuore di Cristo e di Maria, e possiamo riportare gli smarriti, i prigionieri di sé stessi, di tutte le catene che volontariamente si scelgono e dalle quali riescono a liberarsi solo con la grazia di Gesù Cristo. Imprigionati dal mondo, dalle pretese, dall'orgoglio, Gesù è venuto a liberarci e come è bello il cammino della libertà, e tutto si

depone, non ci appartiene più, non siamo più schiavi di niente e di nessuno, e possiamo aiutare i prigionieri e i nemici di sè stessi a tornare alla vita, quella vita che Maria ci chiede di accendere e che accendiamo se la possediamo, come quando si ha in mano una candelina accesa in Chiesa e la si porge ai fratelli che hanno la candela ancora spenta, e tutte possono essere accese da quell'unica luce.

Pensando all'Apocalisse:
Non devastate la terra né il mare finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio *(Ap 7,3), prego:*

…nel Tuo Volere, col Cuore della Madre nostra, giro il mondo e segno nel Tuo Nome la fronte di ogni creatura, disegno con la Tua mano il Tau e la consacro al Volere Divino.
…Tu sei morto per tutti, Gesù.
Quando verrà lo Sterminatore, chi troverà privo di sigillo? *(27.1.03)*

E anche a questo siamo chiamati nella Divina Volontà, è la fantasia dell'amore, nell'unione col Signore, che ci fa fare sempre preghiere nuove ogni giorno, perché troviamo dei motivi, delle ispirazioni, troviamo degli spazi, si aprono degli orizzonti o degli spiragli, e tutto diventa motivo di preghiera, di offerta.
Qualche sera fa, con mio marito, ho partecipato a un piccolo concerto nel quale nostro nipote suonava il pianoforte. Ha suonato Mozart, che mi piace tanto. Hanno suonato, lui e altri giovani. Ogni nota sul pianoforte, ogni tocco delle mani di questi ragazzi, veniva offerta al Signore, chiedevamo per loro e per altri che questa nota desse gloria a Dio, che questa nota entrasse nella Divina Volontà, offerta al Padre, e fosse ricordata per sempre, per

quando questi giovani ne avrebbero avuto bisogno. Lo facciamo anche con i bambini in Chiesa, mettiamo quel momento nell'Eterno pregando: "rimanga davanti a Te, Signore, e quando questi bambini, e questi giovani, ne avranno bisogno nella vita, siccome tutto quello che entra nella Divina Volontà rimane per sempre, ricordati che hanno pregato, che hanno cantato e hanno suonato per Te"
Questo è un piccolo esempio, ma ogni momento noi possiamo col nostro cuore, con la nostra fantasia, con la nostra mente, se siamo innamorati, possiamo inventare qualcosa di bello, di buono e di bene.

Gesù ci diceva nel 2012:

Figli del Divin Volere,
il male, ogni male di ogni creatura, fisico, morale, spirituale e materiale, deriva dal distacco dal sommo Bene, da Me, dal non essere unita a Me.
La morte, questo lo capite subito, è il distacco dalla vita, e il male in ogni sua forma è il distacco dal Bene che ha una sola forma, la Mia.
Pregate lo Spirito Santo perché l'Umanità comprenda questa verità così semplice e così essenziale che in mille modi viene coperta dal mondo, e in mille modi svelata dai danni che l'ignorarla procura.
Conto su di voi per poter aprire ancora tanti occhi….
(Quaresima 2012)

Qualche giorno fa una persona che si è inserita su Twitter, dove mettiamo un pensierino tutti i giorni, una persona non credente e anche un po' arrogante, ha scritto: "Ma la parte di Dio, chi la recita?"
Gli abbiamo risposto che chiunque fosse stato disposto a morire in croce per amore poteva sentirsi scritturato.

È importante con quei fratelli che cercano la rissa. Noi non siamo qui per scatenare la rissa, e neanche per partecipare alla rissa, ma semplicemente per far capire a tutti che il Signore li ama, che li cerca, li chiama, nessuno escluso, non importa quale sia il suo passato, il suo presente o quello che sta combinando. Nel momento in cui cerca il Signore, il Signore lo sta già cercando e il nostro compito non è quello di sentirci offesi o provocati, ma solo quello di pensare: come posso portare questa creatura a Dio? E in questo caso, come in tanti altri: come posso fare perché questa creatura si senta così preziosa come in effetti è, e non una spazzatura, come purtroppo succede.

Qualcuno ha un pessimo concetto di se stesso, perché altri fratelli glielo hanno fatto nascere, ma è importante che ognuno possa essere guardato con gli occhi di Dio, e nel momento in cui si sente guardato con quegli occhi, comincia a rendersi conto di chi veramente è, di chi può diventare, perché è amato, perché è chiamato, adesso, in qualunque situazione, e questo vale per tutti e il nostro compito è di aiutare gli altri, per fargli vedere quanto bene hanno dentro, depositato dal Signore, che deve essere messo in luce, guardato da chi lo possiede e poi speso per sè stesso e per il bene degli altri.

Nel momento in cui ci lasciamo trasformare, intorno a noi si trasforma tutto e tutti. È così che il mondo cambia.

Nell'entusiasmo capisco che ho ancora tanto bisogno e chiedo la guarigione, lo chiedo al plurale perché non posso più presentarmi da solo:

Quando abbiamo accolto il Dono, e il Signore vive in noi, e ci chiede di assumere tutta l'Umanità, non possiamo presentarci da soli, e diciamo:

"Ti chiediamo, Signore, di guarire la nostra volontà, riallacciandola alla Divina Volontà, per permetterci di vedere il bene, di accorgerci che è bello, di scoprire nella luce l'inganno di Satana, che avvolge nelle tenebre ogni verità.

Guariscici, Signore, liberaci, Signore, dalle nostre prigioni deformi, facci scoprire ogni giorno di più la gioia della Tua Presenza, lo stupore della Tua Bellezza, che si svela nel creato, nelle creature, e in quello che fai di noi quando Ti diciamo: *(insieme)*

- Sì, lo voglio, si compia in me la Tua Parola, prenda vita in me la Divinità e sfratti i miei stracci umani per rivestirmi di luce, sfratti la morte che non può più reclamare la mia carne redenta con l'anima mia dal Sangue di Cristo e dalla Divina Volontà, donata ad ogni creatura che l'accoglie e pronuncia il suo Fiat, come Maria". *(12.09.03)*

Piena di gratitudine, ringrazio con i mezzi grandiosi che ho a disposizione.

TI AMO COL TUO STESSO AMORE

GESÙ,
TI RINGRAZIO CON LA TUA SANTISSIMA VOLONTÀ, TI AMO COL TUO STESSO AMORE, TI LODO COL CUORE DELLA MADRE TUA E DI TUTTI I SANTI, TI INVOCO CON LE LABBRA DI TUTTI I MISERI, TI ADORO CON TUTTI I CORI DEGLI ANGELI, TI BENEDICO CON LA TUA STESSA SANTA BENEDIZIONE, TI ABBRACCIO CON LE BRACCIA DEL PADRE, TI BACIO NELLO SPIRITO SANTO. COSÌ SIA. (15.2.06)

Vediamo come queste preghiere che possiamo dire proprio solo nel Divino Volere, aprono l'0rizzonte e tutto diventa luminoso e bello.

oooooooooooooooooooooooooo

Continua il cammino di purificazione, perché ci siamo resi conto che è il cammino che raggiunge quella meta splendida che il Signore ci offre, e noi vogliamo, dobbiamo camminare con costanza, perseveranza, con fede, con fiducia, con amore, nella purificazione.

Perché meditare la Passione?

Gesù:
Figlia mia,
molti si domandano: perché guardare la Croce? Perché meditare la Passione che mi rattrista, m'imbarazza, m'interpella? Perché pregare le piaghe di Gesù?
La risposta è semplice: perché dalle mie piaghe siete stati guariti.

Siete guariti se volete esserlo e come potete volerlo se non le guardate?
Dunque, dovete guardarle perché sono la fonte della vostra Salvezza, oggi.
E non solo guardarle, ma amarle, adorarle, baciarle, riconoscerle come vostra ricchezza e vostra vita.
Solo così potrete ricordarvi che eravate morti, che siete morti senza la mia Croce.
Abbracciatela dunque, portatela con me, vantatevene e non vi vergognate, il Volere Divino, il massimo della gloria, passa di qui.
Ti benedico, vi benedico*. (22.9.03)*

In un altro messaggio il Signore ci dice che sono in tanti a volere fare comunione col Cristo risorto, e molti meno col Crocifisso, ma è il Crocifisso che è risorto, non un altro. Allora, questa comunione, per essere totale, per far comunione col Cristo risorto, come infatti siamo chiamati, dobbiamo aver fatto comunione col Cristo Crocifisso, e ricordarcene sempre, e come ci dice qui il Signore: amarlo, adorarlo, baciarlo, e riconoscere la nostra ricchezza. Senza la crocifissione non ci sarebbe stata la resurrezione e noi non avremmo nessuna speranza. Se Gesù avesse detto: adesso basta! A tutto c'è un limite, non mi vogliono riconoscere, non mi vogliono ascoltare, non mi vogliono rispettare, adesso basta!
Non ha detto: Basta! Nell'amore non ci sono limiti e l'unica misura dell'amore è senza misura e il Signore ce lo insegna.
Allora possiamo pregare:

Divina Volontà, **vieni nella mia coscienza**, percorrila tutta, mettimi davanti agli occhi quanto ancora si sottrae alla Tua luce, illudendomi di essere già luce.

Quando ci illudiamo di essere arrivati, di aver compreso tutto, di stare vivendo bene, di essere dalla parte giusta, elevando delle separazioni fra la nostra parte e quella dove stanno gli altri, i reprobi, i cattivi, quelli che riteniamo privi di ogni speranza, proprio in quel momento il Signore ci chiama ad aiutarli, a dar loro speranza e a implorare:
Fammi conoscere tutta la mia verità - anche se può farmi male – perché ogni barlume, intenzione, pensiero, nato nella mia volontà, che ancora agisca indisturbato spacciandosi per figlio Tuo, sia riconosciuto nemico ed espulso.
Fa' che non possa più soffrire dolori di morte dal mio egoismo, ma solo dolore divino che genera vita, che è già vita, se può esprimersi, perché ha ucciso la morte. (19.07.06)

Pensiamo a quante sofferenze ci vengono dal nostro egoismo, dalle nostre pretese, da quello che volevamo e non abbiamo potuto realizzare o aspettavamo dagli altri e non abbiamo ricevuto. Il Signore ci chiede di soffrire solo dolori divini, cioè tutto quello che fa soffrire Gesù, fa soffrire anche noi. E siccome siamo liberi, o vogliamo diventarlo, liberi dal nostro egoismo e dalle nostre pretese, non c'è più nessuno che può farci soffrire perché, come diceva Gesù, non si può ferire un egoismo morto. Se il mio egoismo è morto, qualunque cosa le creature possano fare o dire di me, mi farà soffrire per loro, per la carità che manca, perché soffre il Signore, ma non per me. Questo vale nel negativo e vale anche nel positivo, perché anche se arrivano i complimenti, gli osanna e i come sei bravo, tutto questo verrà indirizzato a chi ha diritto di riceverli. Tutto quello che abbiamo è grazia, se abbiamo qualcosa di buono, se possiamo fare del bene, non siamo più bravi, abbiamo la grazia di poterlo fare. Allora, facciamolo, con umiltà, con gioia, con speranza, per tutti.

Ave Maria…….

Cresce l'abbandono confidente e posso dire dal profondo del cuore:

Si compia la Tua Volontà

Signore,
Ti prego, nel Divino Volere, perché si compia la Tua Volontà, qualunque essa sia.

Ci vuole una fiducia grande per dire questo: si compia la Tua Volontà, aiutami Signore a modo Tuo, perché Tu mi conosci, perché Tu che mi hai creato, mi ami, e mi vuoi felice, sai qual è la via per accompagnarmi alla meta.
Allora, si compia la Tua Volontà qualunque essa sia, e nel momento in cui me l'hai donata, quella Volontà è anche la mia e non c'è più lotta fra la volontà umana e la Volontà Divina perché sono "uno" e quello che desidera il Re che ti abita e ha trasformato la tua spelonca in una reggia, lo desideri anche tu, il desiderio è uno e la realizzazione è una.

Gesù:
Se vi fidate di me, figli miei, vi porterò sulle strade impensate della Gloria, vi farò camminare per sentieri che non avreste mai potuto percorrere e quello che raggiungerete supererà ogni vostra speranza. Vi amo e vi benedico. *(27.11.99)*

Maria:
…Figli cari, nell'ubbidienza alla Volontà di Dio è il segreto della perfezione e della grandezza delle Creature.
Sono il vostro modello, la vostra guida, la vostra Mamma, vi amo e vi stringo al cuore. *(3.12.99)*

Certo, se guardiamo a Maria che ha vissuto sempre e soltanto di Divina Volontà, possiamo essere ancora più incoraggiati e sicuri. Maria è una creatura, immacolata ma creatura, e ha potuto farcela. Se è Lei che ci invita, ci protegge, ci chiama, ci guida e ci insegna, anche noi possiamo farcela, se ci crediamo.

E cresce anche la gioia della lode: (insieme)

Nel Divino Volere, Signore,
prendo la Tua mente per pensarTi,
il Tuo Cuore per amarTi,
le Tue labbra per baciarTi,
la Tua voce per cantare la Tue lodi
e dirTi: Gesù, Ti amo.
Popola la nostra mente con i Tuoi pensieri,
i nostri giorni con i Tuoi gesti,
le nostre notti con i Tuoi sogni,
così sia. *(17.03.07)*

Non posso tenere questa gioia solo per me, sempre di più voglio darla a tutti: questo è un segno grande della presenza del Signore, se è arrivato Lui, nessuno pensa di tenerselo, dobbiamo assolutamente condividere, vogliamo darlo a tutti, vogliamo che tutti lo possano incontrare e siano felici.

Questo è l'anelito più grande del cuore di una creatura che ha accolto Cristo, in particolare nella Divina Volontà.

Signore,
nella Divina Volontà, Ti porto tutte le creature che abbiamo incontrato, tutti quelli che hanno chiesto e chiedono aiuto e preghiera, e Ti prego perché nessuno sia escluso, dimenticato.
Nel Divino Volere, visito ogni angolo del tempo per raccogliere tutti i fratelli e le sorelle che mi hai messo accanto, per tanto, per poco, per un momento.
Raccolgo ogni istanza e ogni speranza e Te la porto, Signore.
Per tutti, Ti lodo e Ti benedico, per tutti, Ti prego e Ti imploro, perché ognuno incontri il Tuo oggi e la Tua Salvezza nell'amore, così sia. *(28.03.07)*

Vogliamo ripetere che la preghiera nel Divino Volere, la vita nel Divino Volere, esce dal limite del tempo e quindi investe ogni generazione passata, presente e futura.

Attraverso le mani di Maria, mettiamo la nostra preghiera nel Volere Divino perché partecipi in un'unica voce al coro dei figli redenti che lodano Dio.

Lo Spirito è uno solo e, se possediamo lo Spirito, anche noi siamo uno e ci specchiamo nei fratelli dove brilla la medesima luce di carità e di speranza.
Invochiamo la pienezza del Dono Divino su ciascuno di noi e su tutta l'Umanità.

Gesù:
Figli del Divin Volere,
non fatevi distogliere da nessuno e da nessuna cosa da questo cammino che avete intrapreso e che, oramai lo sapete, vi condurrà alla meta più alta mai concessa prima d'ora alle creature umane.
Chi può approfitti senza indugio del Dono di Dio che stupisce il Cielo e il Creato, stupitevi anche voi se volete, però venite, figli miei.
Si smarrisca pure la vostra piccolezza in questo Mare, così non rischierà di uscirne.
Vi benedico con la Mia stessa vita. *(5.10.03 ore 1)*

oooooooooooooooooooooooo

Sacratissimo Cuore di Gesù

Signore,

fa' che non rimaniamo con in mano una ricchezza enorme, incapaci di spenderla per il bene dell'umanità.

Ci hai dato la potenza del Fiat, aiutaci, non permettere che sia disinnescata dalla nostra pochezza, distrazione, pigrizia. Tienici svegli anche a pedate, e fa' che spendiamo senza sosta l'inesauribile tesoro, fa' che non ci cadano mai le braccia, non si appiattisca la mente e non scenda il torpore sul cuore, allontana il sonno della morte da tutti noi, vivi per sempre, nella Tua Santissima Volontà. Così sia.

(Venerdì 30.05.08)

Adorazione Eucaristica

Preghiera di Adorazione

Ti amo, **Gesù,** mia luce, mia speranza, mia salvezza, mio compagno fedele, insostituibile, forte, mia roccia e mia liberazione, bussola che orienti nelle tenebre, nel deserto, sentiero luminoso che attraversa sicuro le paludi e le foreste, i fiumi, le valli e le montagne scoscese della vita.

Ti adoro, Gesù, sulla Croce che mai abbandoni per non abbandonarci, nella Croce eucaristica velata e potente nel sacrificio perpetuo, nello Spirito Divino che nel Tuo Nome in me può invocare: **Padre.**

Ti lodo, Gesù, con la potenza del Divino Volere che mi hai dato e fa della mia lode la lode di ogni creatura e del creato.

Ti benedico con la voce del Tuo Sangue, con la voce del Risorto, con la voce della Vergine Madre. Salga in Cielo ed echeggi sulla terra il nostro canto e ogni gloria rubata Ti sia restituita, nella Tua Santissima Volontà.

Così sia.

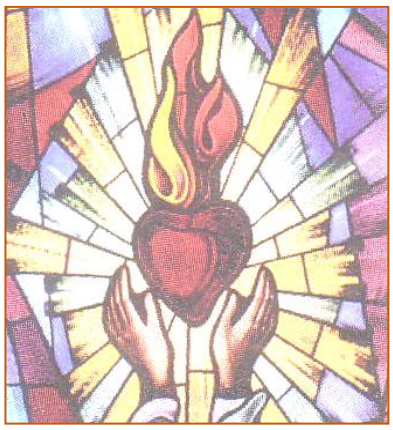
(16.04.08)

Preghiera

Signore,
nel Divino Volere, ti ho ascoltato e Tu sei entrato in me come un fluido di luce, hai illuminato tutti i miei contorni e l'interno del mio piccolo spazio.
Nel Tuo silenzio carico d'amore, mi hai indicato le sorgenti dei miei fastidi, delle inquietudini che ancora mi possedevano e Ti sei posto come sorgente di superamento di quella voragine che tentava d'inghiottirmi ogni volta che facevo un passo da questa mia terra inospitale verso la Terra Nuova della Tua promessa.
Quando da fuori mi tendevi la mano, faticavo a prenderla, preda delle mie paure, dubbi e assili.
Ora che sei entrato e la Tua mano si tende con me e indosso la Tua forza, mio Dio, la mia terra non è più luogo di paura, ma spazio di coraggio.
Ora che, per Tua grazia, sono luce, sono io che posso inghiottire le tenebre, e scoprire che non ci sono voragini che non possano essere attraversate sul ponte dell'amore gettato da Cristo sull'umanità.
Accogli, Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo e dell'anima mia, il ringraziamento, la benedizione, la lode, nella Tua Santissima Volontà e l'implorazione per tutta la famiglia che hai acquistato con il Tuo Sangue, perché ognuno possa attraversare il ponte e incontrare l'Amore nella pace.
Così sia. *(Da: Il peccato originale 23.11.2008)*

Nel Divino Volere, ***consoliamo il Cuore di Gesù*** *offrendo la nostra preghiera a nome della famiglia umana:*

Ti preghiamo, Signore, con la Tua Volontà e il Cuore Immacolato di Maria, fai di noi i Tuoi Santuari itineranti, per amare, cercare, invitare, inseguire e strappare alle tenebre ogni creatura.
Rendici capaci di accogliere tutto il Bene che Tu vuoi depositare in noi, veglia sulla nostra fedeltà alla preghiera, al perdono, all'amore, nella pazienza di Cristo, così sia.
(4.07.08)



Santa Messa conclusiva con indulgenza plenaria

BENEDIZIONE *NELLA DIVINA VOLONTÀ'*

Nella Divina Volontà: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(NN ...) Ti voglio benedire con la stessa benedizione con cui Gesù benedisse la sua Madre Santissima prima di iniziare la sua Passione. Quindi, per mezzo e intercessione della Beata sempre Vergine Maria, Madre e Regina della Divina Volontà, ti benedico per imprimere in te il triplice suggello delle Tre Divine Persone, affinché tu risorga dal tuo decadimento per vivere nel Divin Volere.

Questa benedizione, nel nome del Padre, comunichi ed imprima nella tua volontà il suggello della sua Potenza, restituendola sovrana di tutto; nel nome del Figlio Gesù comunichi ed imprima nel tuo intelletto il suggello della sua Sapienza; e nel nome dello Spirito Santo comunichi ed imprima nella tua memoria il suggello del suo Amore.

Ti siano restituite le forze dell'anima e del corpo. Sii risanato da ogni infermità spirituale e corporale, ed arricchita ed abbellita di ogni bene e virtù la tua anima.

E per circondarti di difesa contro il demonio, il mondo e la carne, insieme con Gesù benedico tutte le cose da Lui create, affinché tu le riceva tutte benedette da Lui. Ti benedico la luce, l'aria, l'acqua, il fuoco, il cibo, tutto, affinché resti come inabissato e coperto con queste benedizioni.

Insieme con Gesù ti benedico il cuore, la mente, gli occhi, le orecchie, il naso, la bocca, le mani, i piedi, il corpo, le viscere, il respiro, il moto, tutto.

Ti benedico per aiutarti, ti benedico per difenderti, ti benedico per perdonarti, ti benedico per liberarti da ogni male, ti benedico per consolarti, ti benedico per farti santo.

(NN ...) *Ti* benedico, dunque, nella Divina Volontà, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen. (dagli scritti di Luisa Piccarreta)